

Roggero nel secondo, ell'ebbe ancora qualche momento felice.

Ma chi tolse veramente il vanto su tutti e' fu questa volta il pittore *Venier*: l'oratorio, ed il chiostro con le loro religiose e poetiche immagini, gli accesero l'estro, ed ei ne fece, tra le altre, due scene belle e com'arte e come effetto.

I personaggi se grande splendore non ebbero nè per parte del poeta nè del maestro, molto ben ne ricevettero dal sartore: essi son mal creati, ma molto riccamente vestiti. Ci ha compenso: anche le vesti contano qualche cosa nel mondo.

Non potremmo terminar quest' articolo senza due parole di lode ad un nuovo grazioso terzetto introdotto dal *Rosati* nel ballo, e ch'ei danza con la *Groll* e la *Ravaglia*. La *Groll*, che s'era tenuta in un certo rispetto nel principio della stagione, si lasciò tutto in un tratto, per renderne forse più grave la prossima sua partita, e tirò fuori certi graziosissimi passi, che levano ogni sera il teatro a rumore. E' son nuovi, sono ingegnosi per arte e figure, ed ella gli move con tal sicurezza e sì a tempo, che par che prenda dal suono il suo moto. La *Ravaglia*